



# Il Corobiniere news

Ideazione e realizzazione a cura di Antonio Ricciardi

1° GIUGNO 2011

Foglietto di informazione del

## Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

CON L'ALTO PATRONATO DELLO  
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA  
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

**Gen.D.CC Antonio Ricciardi**  
Presidenti Onorari

**Gen.C.A.CC Salvatore Fenu**  
**S.E.Rev.ma Angelo Bagnasco**

Presidente

**Gen.D.CC Antonio Ricciardi**  
Direttore artistico

**Col.CC Roberto Ripandelli**  
Maestro del Coro

**T.Col.CC M° Massimo Martinelli**  
Vice: **M° Andrea Benedetto**

Segretario

**Dott. Giuseppe Todaro**

Tesoriere

**Lgtn.CC Tommaso Treglia**  
Consiglieri

**Cav. Daniele Zamponi**

**Dott. Ettore Capparella**

Soci Fondatori

**A.Ricciardi A.D'Acquisto**

**S.Fenu M.Frisina**

**A.Frigerio F.Manci**

**P.Trabucco F.Anastasio**

**S.Lazzara B.Capanna**

**G.Risté V.Tropeano**

**S.Lembo M.Razza**

**L.Baccesi L.Susca**

*Atto costitutivo*

sottoscritto il 22 dicembre 2003

presso la Chiesa Principale di  
S.Caterina da S. in Magnanopoli

*Atto Patronato*

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale dei

Carabinieri, FF.AA., G.d.F.,

in servizio e in congedo,

con Familiari e Amici.

**Prove: ogni martedì, ore 21 - 23**

[www.coropolifonicosalvodacquisto.com](http://www.coropolifonicosalvodacquisto.com)

[contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com](mailto:contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com)

L'importante impegno con il III Municipio per le celebrazioni del 150° Anniversario  
**ENTUSIASMANTI GLI INNI ECANTI DELLA PATRIA**  
Grande ed entusiastica la partecipazione delle Autorità e del pubblico



Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro della Famiglia Militare  
CON L'ALTO PATRONATO DELL'ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA



Domenica, 22 maggio 2011 - ore 18

**CONCERTO DEL III MUNICIPIO**

Auditorium del CENTRO CONGRESSI "Frentani"

ROMA - Via dei Frentani, 4

Roma, 1° giugno 2011

Il concerto del 22 maggio è stato per noi, oltre che un grande evento per il luogo e per l'autorevolezza dell'invito, la conferma della validità del nuovo repertorio patriottico.

Già avevamo riscontrato il successo di pubblico nella sua prima presentazione presso la chiesa dei **Sette Santi Fondatori** (con il debutto ufficiale sia del nuovo repertorio sia

della rinnovata e più numerosa formazione del Coro), ora abbiamo constatato l'entusiasmo che il canto dei sentimenti della Patria suscita in tutti gli Italiani.

Il repertorio è stato ampliato e completato rispetto alla prima e, in particolare, ha visto il debutto quale voce solista del nostro soprano **Viviana Cuozzo**, emozionata com'è d'uopo ma bravissima nella sua esecuzione di **Tonina Marinello**.

## REPERTORIO

Autore ignoto

**INNO DELL'ALBERO DELLA LIBERTÀ' (1796-1798)**

Saverio Mercadante (1795 - 1870)  
**CHI PER LA PATRIA MUOR (1828)**

Autore ignoto (Trascrizione di Schinelli)  
**LA BANDIERA TRICOLORE (1848)**

Francesco Dall'Ongaro (1808 - 1873)  
**DALL'ALPI AL MAR Inno (1859)**

Borgia (1933) - Fenu (1940 - 2009)  
**ALMA MADRE ITALIA Inno (2002)**

Domenico Modugno (1928 - 1994)  
**LA BANDIERA (1961)**

Gaetano Donizetti (1797 - 1848)  
**MARCIA al piano Paola Ingletti**

Olivieri (1830 -67)-Mercantini (1821-72)  
**ALL'ARMI! ALL'ARMI!**  
L'Inno di Garibaldi (1859)

Cesare Ciardi (1818 - 1877)  
**AL RE D'ITALIA Inno (1861)**

Giuseppe Verdi (1813 - 1901)  
**VA PENSIERO da "Nabucco" (1842)**

Castoldi - Dall'Ongaro (1808 - 1873)  
**TONINA MARINELLO (1862)**

E.A. Mario (1884 - 1961)  
**LA LEGGENDA DEL PIAVE (1918)**

Scotti - Domenico Fantini ( // - 1984)  
**INNO ALLA VIRGO FIDELIS (1956)**

Massimo Martinelli - Paola Ingletti  
**PREGHIERA DEL CARABINIERE**

G.Mameli (1827-49)-M.Novaro(1818-85)  
**FRATELLI D'ITALIA Inno (1847)**

Grazie sempre al **M° Martinelli**, per tutto, e con lui la nostra gratitudine alla pianista, **Paola Ingletti**, che ormai condivide sino in fondo, con la passione per il canto e la musica, le aspettative per un Coro sempre più impegnato.

Anche la presentazione del bravo **Roberto Ripandelli** ha raggiunto il giusto e maturo equilibrio tra musica e parole.

**Insomma: bravi a tutti!!!**

## AVVIAMENTO AL CANTO LITURGICO PER COMPNDERE ED ESEGUIRE IL CANTO GREGORIANO METODO DI CANTO GREGORIANO

Compilato da G. Vianini con il contributo di A. De Agostini



### TEMI CHE SARANNO TRATTATI

1. La storia del gregoriano
2. Breve cronologia del canto gregoriano
3. Gregoriano e sviluppo della scrittura musicale
4. Il canto gregoriano e il monachesimo
5. La grandezza di Guido d'Arezzo
6. Caratteristiche del canto gregoriano
7. Scenario e atmosfera del gregoriano
8. La notazione gregoriana
9. Metodo di canto gregoriano
10. Consigli per cantare bene il gregoriano
11. Come cantare il gregoriano
12. Le note e i modi del gregoriano
13. La spiritualità del canto gregoriano
14. La diffusione del canto gregoriano
15. Da Gregorio Magno alla polifonia
16. Il "cervello" gregoriano
17. Canto Gregoriano Ambrosiano

### 13. LA SPIRITUALITÀ DEL CANTO GREGORIANO

Il *canto gregoriano* è musica sacra. Esso ha spinto la consacrazione a Dio fino all'assoluto dei voti religiosi, e per questo la Chiesa romana l'ha proposto come modello supremo di ogni musica sacra. Esso presenta tutte le caratteristiche della consacrazione religiosa: è un canto *povero*, un canto *casto* e *obbediente*.

**Povertà.** Innanzi tutto è un canto povero: ha rinunciato definitivamente ad arricchirsi. È sufficiente un colpo d'occhio per accorgersi della povertà, della limitatezza, della modestia dei suoi mezzi tecnici.

Di fianco alle ricchezze rutilanti dell'*orchestra* e della *polifonia*, il canto gregoriano non avrà da offrire che una linea, una sola. Utilizza solo intervalli piccoli: la seconda, la terza, la quarta e la quinta sono già più rare, la sesta è quasi ignorata; l'ottava, sconosciuta nell'apogeo del gregoriano. Il canto gregoriano, che rinuncia a frazionare i toni in semitoni, rinuncia anche a dividere i tempi; il suo tempo primo, flessibile d'altronde come la sillaba latina, è indivisibile.

Il suo ritmo ignora la misura *isocrona*, la *quadratura*, le simmetrie sistematiche che mettono ordine e chiarezza nella composizione classica, i tempi forti, la *sincope*, in breve, tutte le altre conquiste della musica posteriore. Nato povero, tale è rimasto. Ha fatto veramente voto solenne e perenne di povertà.

L'armonizzazione strumentale di cui lo si riveste in maniera esagerata, con il pretesto di sostenere il canto, è un controsenso storico.

Quanto ai tentativi di gregoriano polifonico, sono ridicoli, e non sono altro che l'opera di persone che non hanno una nozione molto precisa del canto gregoriano. Ma questa povertà, veramente evangelica, non ha nulla a che vedere con l'indigenza. Al canto gregoriano

non manca nulla. Non è assolutamente insipido o inespessivo, tranne quando è male eseguito. Il vero povero evangelico è in realtà ricco di tutte le vere ricchezze. Possiede una natura umana sgombra, perfettamente libera dalle complicazioni e dal sovrappiù, che lo rende capace di gioire in pieno dell'unica cosa necessaria.

Così è la linea gregoriana: semplice, elastica, libera nell'andamento, vivace nei movimenti, diretta all'essenziale, staccata dal superfluo, anche quando è lussureggiante di ornamenti. In una parola: bella, di tutta la bellezza franca e diretta di un'arte assolutamente padrona di sé.

**Castità.** In secondo luogo, la melodia gregoriana è casta. Ciò appare nel suo evitare accuratamente ogni civetteria che attirerebbe l'attenzione su di sé, ogni sensualità, anche attenuata, ogni sentimentalismo e ogni manierismo dei mezzi espressivi, pur così ricchi di sensibilità. Essa ha mirato, e raggiunto, alla massima trasparenza del messaggio spirituale di cui è portatrice.

Non succede così anche sul piano umano? Non succede forse anche nell'esperienza quotidiana che più una persona è casta, al fine di riservarsi interamente e totalmente all'amore di Dio, più la presenza di Dio in lei è evidente, radiosa e quasi tangibile? Le anime più pure hanno una freschezza di sentimenti e una spontaneità squisite, che le rendono quasi diafane e permettono loro di rivelare esternamente la presenza intima di Dio. Così è per il canto gregoriano.

Se gli capita di esprimere le passioni umane, e ciò succede spesso (amore, paura, speranza, fiducia, coraggio, tristezza, stanchezza, spavento, e altro ancora), come per incanto il canto gregoriano ne cancella il carattere passionale, indipendente e anarchico, per presentarle calme, ordinate, dominate dall'immensa pace divina. Tutto ciò, beninteso, a condizione che l'interprete voglia entrare a sua volta nel gioco, che conosca lo spirito che anima l'opera che vuole esprimere.

Se è una persona volgare, o che cerca solamente di mettersi in mostra, la purezza della cantilena ne sarà alterata, e verrà offuscata l'immagine dello specchio che doveva riflettere un altro mondo. Vedere Dio, e farlo vedere agli altri, è permesso solo ai puri di cuore. Disciplina esigente, certo, ma anche liberatrice.

Come ha detto San Paolo, non vi è niente che divide quanto la preoccupazione, e talvolta il dovere, di piacere ad altri che a Dio. Liberata da questa tirannia, la melodia gregoriana, quale voluta di incenso, s'innalza leggera, flessibile, spontanea, più musicale che mai: ancora una volta, libertà e spiritualità vanno di pari passo.

**Obbedienza.** Infine, l'obbedienza è forse l'aspetto più positivo della composizione gregoriana. Tutto il resto, povertà di mezzi tecnici, pudore d'espressione, poteva essere considerato come preparatorio. Nella via della rinuncia, mancava ancora l'essenziale. Il sacrificio più radicale che la Chiesa chiede alla musica, per renderla degna della fiducia accordatale, è di essere solo musica, di accettare il ruolo secondario di servitore del testo liturgico.

Le melodie gregoriane infatti non esistono per se stesse; esse sono invece al servizio esclusivo del testo liturgico da cui sono nate, nell'atto stesso della preghiera ufficiale della Chiesa. Con una docilità meravigliosa, senza nulla perdere in freschezza e spontaneità, queste melodie si sottomettono effettivamente al testo. Ben lungi dall'essere soffocate, più sovente vi attingono ispirazione immediata, formando con questo un'unità paragonabile a quella di anima e corpo.

Ed è precisamente questo servizio esclusivo che strappa definitivamente la melodia a se stessa, che la consacra, realizzando alla lettera la frase del Vangelo: "*Chi vuole diventare mio discepolo, rinunci a se stesso e mi segue*". La melodia si fa dunque obbediente alla Parola di Dio: è Lui che in effetti ci ha fornito le formule di lode e di adorazione. La Chiesa riprende questi testi ispirati, li sceglie, li classifica, li mette insieme, li chiarisce a vicenda, operando così una sintesi meravigliosa tra Scrittura e Tradizione, componendo così il poema della Sacra Liturgia nel quale l'unità del piano divino e la grande storia della nostra salvezza si trovano descritti liricamente. Ogni testo delle scritture trova in questo insieme, anch'esso certamente ispirato, come una *canonicità secondaria*, che lo rende per così dire due volte espressivo della verità divina. La melodia gregoriana che vi si unisce aggiunge lirismo ai testi, rendendoli più sensibili, più pienamente umani. Se non ne accresce il contenuto intelligibile, ne favorisce certamente la comprensione.



## VERSO MEDJUGORJE

### COME E' LA MADONNA

La Madonna appare ai ragazzi come una persona normale: la ascoltano, parlano con lei, pregano, la toccano.

Quando la toccano sentono una dolce corrente benefica che attraversa tutto il loro corpo. Essi dicono che la sua voce è armoniosa come una musica soave.

Parla nella loro lingua, il croato.

I ragazzi dicono: "La Madonna è bellissima, radiosa, immersa in un alone di luce, sul capo ha una corona di dodici stelle, qualche volta si presenta col Bambino in braccio".

È tanto bella che, quando la vedono, non sentono più nulla e nulla vedono delle cose di quaggiù. Sono perfettamente felici, come se fosse-ro in Paradiso, in estasi.

Una volta uno di loro chiese: "Madonna, ma come fai ad essere tanto bella?". Rispose: "Sono così bella perché amo".

I ragazzi dicono ancora: "La Madonna ha i capelli scuri, un poco ricci, la carnagione è scura, ha le guance rosse, gli occhi azzurri. Dimostra circa 20 anni. Indossa una tunica grigia con un manto bianco. Nelle solennità l'abito è dorato. Si presenta col saluto Sia lodato Gesù Cristo. Ci chiama angeli miei e si congeda con un augurio e una benedizione". La Madonna si presenta come REGINA DELLA PACE.

Ha espresso il desiderio che il 25 giugno si celebri la Festa della Regina della Pace.

### MA E' PROPRIO VERO CHE LA MADONNA APPARE?

La scienza ha dimostrato che i sei ragazzi hanno vere estasi.

Sono perfettamente sani, sinceri, non fingono, realmente vedono la Madonna, sentono e parlano con una misteriosa persona dell'aldilà.

Gli scienziati che li hanno esaminato a fondo sono francesi e italiani.

Eminentissimi teologi hanno esaminato i messaggi detti ai ragazzi e non hanno trovato nulla da obiettare. Ma la Misericordia di Dio è tanto grande che ha concesso anche *segni straordinari* per aiutare a credere che la Madonna appare realmente ai sei ragazzi di Medjugorje.

Il 2 agosto 1981 lì è avvenuto il *miracolo del sole*. Moltissime persone hanno potuto guardare il disco, senza essere abbagliati, poi l'hanno visto girare come una girandola. Alcuni hanno visto nel disco la Croce, altri l'Ostia, altri gli angeli con le trombe.

La sera del 6 agosto 1981 il parroco e tutti i parrocchiani di Medjugorje guardando il cielo hanno visto per circa un quarto d'ora la parola *MIR (pace)* scritta nel firmamento.

Una sera del mese di ottobre 1981 in paese e in tutto l'altopiano si è visto un colossale falò sul *Podbrdo* come se tutta la montagna bruciasse. Da *Citluk*, sede del distretto, partì la polizia a sirene spiegate pensando che si trattasse di una provocazione. Il comandante, pieno di rabbia, durante il tragitto pensava al castigo da infliggere al villaggio.

Quando i poliziotti, trafelati, arrivarono sul posto videro che non bruciava neppure un filo d'erba: quella luce veniva dal cielo.

Anche la grossa Croce in cemento del *Kizzerac* qualche volta diventa luminosa o prende la forma della Vergine, o di *Tau*, oppure gira su se stessa.

Tutti questi segni sono un aiuto a credere. La Chiesa non si è ancora pronunciata: intanto ha dichiarato Medjugorje Santuario Mariano di interesse mondiale, infatti vi giungono pellegrini da tutto il mondo.

La Madonna ha promesso che a *Bijakovici*, sul colle *Podbrdo*, lascerà un segno visibile a tutti, permanente, indistruttibile, palpabile e filmabile, dopo di che più nessuno potrà dubitare di Dio e tutti dovranno ammettere realmente che la Madonna appare a Medjugorje.

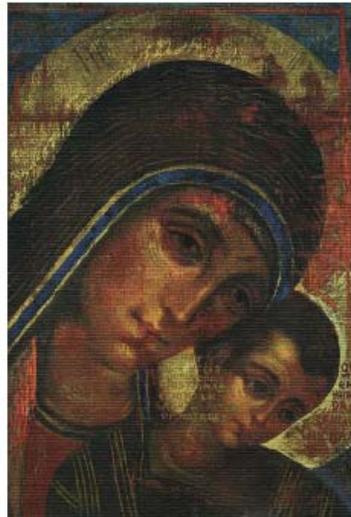
[www.coropolifonicoisalvodacquisto.com](http://www.coropolifonicoisalvodacquisto.com)

[contatti@coropolifonicoisalvodacquisto.com](mailto:contatti@coropolifonicoisalvodacquisto.com)



Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro della Famiglia Militare  
CON L'ALTO PATRONATO DELL'ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA



**CELEBRAZIONI DEL  
MESE  
MARIANO**

*Dirige:*  
**M<sup>o</sup> Andrea Benedetto**

*Al pianoforte:*  
**Prof.ssa Paola Ingletti**

**SANTA MARIA DEL ROSARIO A PRATI**

[www.santamariadelrosario.net](http://www.santamariadelrosario.net)

[SantaMariadelRosario@VicariatusUrbis.org](mailto:SantaMariadelRosario@VicariatusUrbis.org)

Celebrazione della S.Messa, Canti mariani e della Patria

Roma, via degli Scipioni  
Sabato, 14 maggio 2011 - ore 18,30

Giornata Nazionale della **MUSICA POPOLARE AMATORIALE**

### DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Del 13.5.2004-Indizione della "Giornata nazionale della musica popolare".

E' istituita la "Giornata nazionale della musica popolare" che si terrà, per l'anno 2004, il 18 settembre e, a partire dal 2005, la terza domenica del mese di maggio di ogni anno. In tale giornata il Ministero per i beni e le attività culturali e le altre amministrazioni pubbliche, anche in coordinamento con le associazioni nazionali, regionali e provinciali e gli organismi operanti nel settore, assumono, nell'ambito delle rispettive competenze, iniziative, volte a promuovere e a valorizzare la funzione educativa e sociale della musica popolare quale fondamentale fattore di diffusione delle tradizioni culturali, di aggregazione e socializzazione delle varie realtà culturali del nostro Paese.

Anche noi abbiamo celebrato la *Giornata Nazionale della Musica Popolare*, ricordando la ricorrenza, come Coro amatoriale, nel corso della celebrazione mariana svolta presso la Santa Maria del Rosario a Prati, unendo ancor più il significato e i contenuti delle tre parole che sono al centro del nostro logo, VIRTU'-ARTE-FEDE, che sottendono ad un'unica e indissolubile spiritualità. *Ringraziamo sempre Padre Graziano per l'ospitalità.*

**CONFERMA DI ADESIONE**

**2011**

Grazie per la Vostra scelta!  
Ora siete anche Voi una Unità Federata

**ASSOMUSICA**

Godrete così di tutti gli esclusivi vantaggi e convenzioni riservate ai nostri affiliati

**CONFERMA**

**ISCRIZIONE  
2011**

DA OGGI AVETE  
PIÙ MODO DI  
TENERVI  
INFORMATI.

Anche per quest'anno è stata rinnovata l'adesione ad ASSOMUSICA, che comporta per tutti i Coristi anche la copertura assicurativa INA-ASSITALIA.



Dal libro **“L’equilibrio degli acidi e l’armonia della musica”**  
di **Giovanni Caruselli**, Ed. DIAKRONIA - 1995  
(Edizione fuori commercio, solo per farmacisti).

## L’ARMONIA DELLA MUSICA

**Il mio supplizio / è quando / non mi credo / in armonia.**  
(Giuseppe Ungaretti, “Il taccuino del vecchio”).

### 4. BREVI RIFLESSIONI ARTISTICO-FILOSOFICHE (continua)

Alchimia e musica nell’età barocca pongono entrambe l’accento sul ruolo della natura, punto di riferimento insostituibile, nei meccanismi da scandagliare prima, da riprodurre poi e, infine, da migliorare tramite l’arte. Come l’artificiosità dei preparati pseudo farmaceutici era denunciata con forza da *Paracelso*, così i musicisti della *Camerata* denunciavano l’artificiosità delle forme musicali e si adoperavano per far nascere forme espressive semplici e raffinate quali, dicevano, dovevano essere le armonie celesti. La *“materia prima dell’alchimia musicale”* era, in questa particolare concezione, la voce umana, studiata e scandagliata in tutte le sue possibilità.

Conformemente al principio di imitare la semplicità dei suoni naturali, ci si spinse verso uno sfronamento delle esecuzioni, eliminando virtuosismi e abbellimenti non necessari a esprimere un sentimento. La stesura di un brano doveva essere un processo in liberare potenti forze naturali che prendevano forma sul pentagramma. La *trascrizione* e la *riproduzione* di tali forze avrebbe avuto la controprova nei sentimenti degli ascoltatori, riferendosi alla loro energia e intensità.

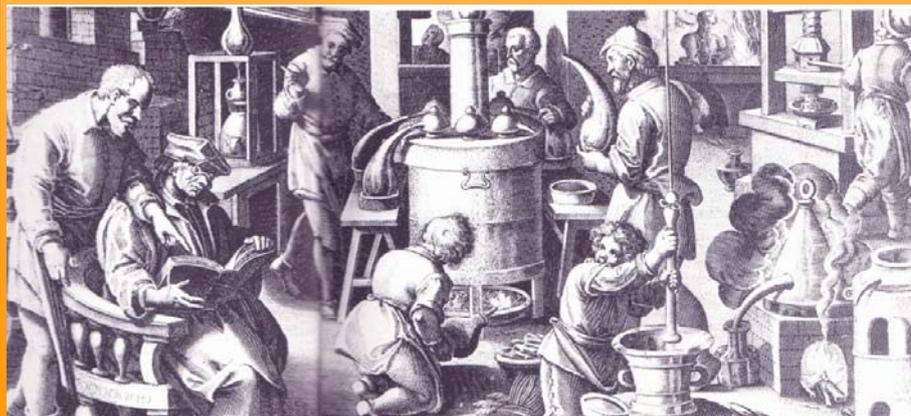
E’ da notare la fortissima analogia con il procedimento alchemico: identificato l’elemento naturale, lo si manipola fin quando esso è in grado di manifestare tutta la sua forza, soprattutto come farmaco in funzione della salute di chi lo assume. Un altro aspetto abbastanza evidente della identità delle categorie di fondo di musica e alchimia è nell’organizzazione della *materia* in coppie di elementi opposti che si equilibrano. Come *acidi* e *basisi* si armonizzano nell’organismo, *trilli* e *note tenute* devono contrapporsi per neutralizzarsi vicendevolmente e andare a confluire in una struttura ben organizzata, perfettamente equilibrata, come lo stato fisico di un uomo che goda di perfetta salute. Le parole di *Monteverdi* in proposito suonano chiarissime: *“Ero consapevole del fatto che sono gli opposti a smuovere in modo potente la nostra mente. Questo è il traguardo che tutta la buona musica si dovrebbe porre...”*. La prospettiva monteverdiana, dichiaratamente alchemica, almeno per quello che lo riguarda, è evidente. Spostandosi dalle raffinate corti rinascimentali a un contesto totalmente diverso, nella Germania luterana della seconda metà del Seicento, si trova un modo di approcciare la musica certamente meno complesso ed elaborato sul piano teorico, ma sostanzialmente simile nei significati.

Quando nel 1707 il ventiduenne *Johann Sebastian Bach* arrivò a *Mühlhausen* per prendere servizio come organista nella chiesa di S.Biagio, apprese che il motto più noto della piccola città tedesca era: *“Qui non est musicus, non est Mühlhusinus”*, motto coniato nel 1626 dal rettore del Ginnasio locale, *Georg Andreas Fabricius*, con il favore della popolazione.

Per chi è abituato a considerare la musica una piacevole compagna di strada nel frenetico ritmo della vita moderna, la frase può apparire un’esagerazione o un’originalità del rispettabilissimo docente, ma se si comprende meglio la funzione della musica in un contesto come quello della Germania degli inizi del XVII secolo, tutto ciò può assumere un valore paradigmatico.

*“Fare musica”* per lungo tempo ha avuto il significato di espressione libera delle emozioni più profonde di gioia e di dolore, di fede mistica e di godimento delle cose mondane, e a tale espressione si connetteva in buona parte la salute, anche fisica di un uomo. Molte località si vantavano di ospitare sia celebri musicisti sia, molto più semplicemente, uomini che si riunivano per cantare e suonare nei momenti di gioia e anche di difficoltà, che certamente non mancavano.

Sempre dalla biografia di Bach, si apprende che la regione d’origine del musicista, la suggestiva *Turingia*, che aveva dato i natali anche a *Martin Lutero*, era definita *“la terra dei cantori e degli ucelli”*, tanto elevato era il livello del rispetto e dell’amore che si portava alla musica.



Stradano, LABORATORIO DI DISTILLAZIONE PRESSO UN ALCHEMISTA - 1580

# AVVISI

LE NUOVE **CARD** DI



ADESIONE INDIVIDUALE  
A **“ASSOMUSICA”** E PER



LA COPERTURA  
ASSICURATIVA DI **“INASSITALIA”** SONO STATE  
DISTRIBUITE. ENTRAMBE  
VANNO CONSERVATE E  
PORTATE AL SEGUITO  
PER L’ACCESSO ALLA  
LEGIONE ALLIEVI E  
NEGLI EVENTI ESTERNI.

## Coro Polifonico “Salvo D’Acquisto”

CON L’ALTO PATRONATO DELLO  
ORDINARIATO MILITARE PER L’ITALIA  
Salita del Grillo, 37— 00184 ROMA

indirizzo e-mail:  
[contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com](mailto:contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com)  
sito WEB:  
[www.coropolifonicosalvodacquisto.com](http://www.coropolifonicosalvodacquisto.com)

Il foglietto aperiodico e gratuito

## Il Corobiniere news

è a uso interno dei Soci del Coro  
Polifonico “Salvo D’Acquisto”.

Serve per la diffusione delle  
notizie indispensabili al miglior  
funzionamento delle attività sociali  
previste dallo Statuto.

FOTOCOPIATO IN PROPRIO

DISPONIBILE SUL SITO  
UFFICIALE DEL CORO